

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28.02.2018

REG. VERBALI N. 05

ORIGINALE

L'anno duemiladiciotto, alle ore 19,30 del giorno 28 del mese di febbraio, nella sede del Comune, l'Assemblea consiliare si è riunita in sessione **ORDINARIA**, seduta pubblica in **seconda convocazione**, avvenuta nel rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 8 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sotto **la Presidenza del Consigliere Anziano, Fabio Del Sere**, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Al momento della trattazione del presente punto sono presenti i Sigg.:

(P presente – A assente)

1	Paolo Agostini (Sindaco)		A	7	Lachi Angela	P	
2	Del Sere Fabio	P		8			
3	Forciniti Mario	P		9			
4	Falcone Benito	P		10			
5	Brunelli Francesca	P					
6	Magni Carlotta	P					

Consiglieri assegnati n. 10, in carica n. 6

COMPONENTI PRESENTI - N. 6 - ASSENTI - N. 1

Partecipa, con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe Del Pianta**.

E' presente, ai sensi dell'art. 17, lett. b) comma 3 del vigente Statuto, l'assessore esterno e Vice Sindaco Ing. Fani Antonio.

IL PRESIDENTE

Accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nonché l'avvenuta corretta convocazione, con le modalità previste dallo Statuto e dal citato regolamento, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

TARI – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 è stato differito al 28.02.2018;

RICHIAMATO il comma 37 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di bilancio 2018) che proroga per tutto l'anno 2018 il blocco di eventuali aumenti di tributi ed addizionali degli enti locali escludendo alcune fattispecie fra cui la **TARI**;

VISTO il D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

VISTA la Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 che istituisce, con decorrenza 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI) a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

PRESA visione del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della IUC, Sezione TARI, da ultimo modificato con deliberazione CC n. 12 del 29.04.2016, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti per l'anno 2018, elaborato in base ai costi comunicati dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, integrato con i costi comunali di gestione del servizio rifiuti e di riscossione della tassa sui rifiuti;

DATO ATTO che a partire dal 2018, i Comuni, nel fissare le tariffe Tari, devono anche tener conto di un ulteriore elemento: le risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (comma 653 Legge 147/2013);

CONSIDERATO che, stante la fase ancora provvisoria di applicazione della ricognizione dei fabbisogni standard del servizio rifiuti ed in attesa di successive comunicazioni ministeriali per i futuri esercizi, su indicazione del gestore ATO TOSCANA SUD, si è proceduto alla ricognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, demandando l'adozione di eventuali misure ad analisi legate anche al progressivo assestamento dei dati di spesa disponibili e delle metodologie di interpretazione, d'intesa con la stessa Autorità d'Ambito e il Gestore SEI TOSCANA;

VISTE le tabelle pervenute a questo ente elaborate dall'AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD in applicazione delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n. 147 del 2013" :

1. ALL. A) Tabella elaborata con riferimento ai flussi di rifiuti prodotti dal Comune nell'anno 2015 in coerenza con l'esercizio di riferimento dei dati di sistema nazionale elaborati dal Ministero;
2. ALL. B) Tabella elaborata con riferimento ai flussi di rifiuti previsti per il Comune per l'anno 2018, forniti dal Gestore SEI Toscana quale preventivo dei flussi di rifiuti gestiti;

VISTO il Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione ed elaborato in base ai costi comunicati dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, integrato altresì con i costi comunali di gestione del servizio rifiuti e di riscossione della tassa sui rifiuti;

RITENUTO opportuno far presente che il costo del PEF inviato dall'ATO per l'anno 2018 è inferiore a quello relativo ai fabbisogni standard dell'anno 2015 e che anche aggiungendo le spese interne (sezione CARC del PEF), il costo complessivo (costi di investimento e costi di esercizio del servizio), non viene superato quello dei fabbisogni standard;

RICHIAMATO il comma 654 dell'articolo 1 della legge 147/2013 il quale stabilisce:

“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti per l'anno 2018, approvato con la presente deliberazione, costituisce la base per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per il corrente anno;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la proposta presentata dal competente Servizio Tributi gestito in forma associata;

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati resi i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs n.267/00, pareri allegati all'originale;

CON VOTI:

PRESENTI: N. 6

ASTENUTI: N. 0

VOTANTI: N. 6

FAVOREVOLI: N. 6

CONTRARI: N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) **di approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (ALL.A);
- 3) **di prendere atto** delle tabelle, allegate B e C alla presente deliberazione, elaborate dall'AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD in applicazione delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n. 147 del 2013";
- 4) **di dare pertanto atto** che si è proceduto alla ricognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, demandando l'adozione di eventuali misure ad analisi legate anche al progressivo assestamento dei dati di spesa disponibili e delle metodologie di interpretazione, d'intesa con la stessa Autorità d'Ambito e il Gestore SEI TOSCANA;
- 5) **di dare atto** che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2018."

DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N.6

ASTENUTI N. 0

VOTANTI N. 6

FAVOREVOLI N. 6

CONTRARI N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE EX ART. 134 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000



COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

Piazza Piave n. 39 - 52018 - Castel San Niccolò - Tel. 0575/5710 - Fax 0575/571026 - Cod. Fisc. e P.I. 00133400515
PEC: comune.castelsanniccolo@postacert.toscana.it
www.comune.castel-san-niccolo.ar.it

OGGETTO: TARI ANNO 2018 – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Responsabile del Procedimento
Sabrina Acciai

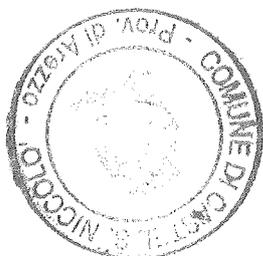
Il Funzionario responsabile del tributo
Maria Teresa Burchini

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dott. Paolo Grifagni

Regolarità contabile: FAVOREVOLE



Il Responsabile di Area
Dott. Ing. Antonio Fani

Allegato ^A alla Delibera ~~CAI~~ - CC
N. 5 del 28.02.2018

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 33.467,49
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 62.757,56
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 73.467,83
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 17.411,08
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 29.259,73
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ -2.696,65
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 41.749,69	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 159.819,64	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 357,88	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 94.446,41	
	Acc Accantonamento	€ 8.965,43	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 26.353,03	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	545.359,12	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 382.570,65
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 162.788,47

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 439.341,31	% costi fissi utenze domestiche	80,56%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,56\%$	€ 308.198,92
		% costi variabili utenze domestiche	80,56%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,56\%$	€ 131.142,39
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 106.017,81	% costi fissi utenze non domestiche	19,44%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 19,44\%$	€ 74.371,73
		% costi variabili utenze non domestiche	19,44%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 19,44\%$	€ 31.646,08

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	439.341,31	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	308.198,92
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	131.142,39

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	106.017,81	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	74.371,73
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	31.646,08



Comune di Castel San Niccolò
Provincia di Arezzo

Piazza Piave, 39
52018 – Castel San Niccolò (AR)
Tel. 0575/5710 Fax 571026
C.F./P.IVA: 00133400515
E-mail: csniccol@lina.it

GESTIONE DELLA TARI

Prospetto delle entrate e delle spese risultanti dai dati del bilancio preventivo 2018

CAP.	A R T.	DESCRIZIONE	IMPORTI
PARTE PRIMA ENTRATA			
		Tari:ruolo	
730	0	Tari	544.365,12
1000	19	Tari scuole.....	994,00
730	3	Agevolazioni.....	0,00
		TOTALE DELLE ENTRATE	545.359,12
			545.359,12
PARTE SECONDA SPESA			
			*
		Personale – oneri diretti	*
6100	10	Retribuzioni personale ruolo uff. tec. (parte)	4.160,00
6110	1	Trattamento economico accessorio: produttività (parte)	312,00
6150	1	Trattamento economico accessorio: oneri prev.li (parte)	1.262,00
6700	10	IRAP uff. tecnico (parte).....	381,00
		Totale	6.115,00
			*
34100	1	Retribuzione personale di ruolo (parte)	8.840,00
34110	1	Salario accessorio (parte)	1.456,00
34150	1	Oneri previdenziali ed assistenziali (parte)	2.904,00
34210	1	Carburante automezzi servizi cimiteri e aree verdi (parte)	300,00
34700	10	IRAP (parte)	876,00
4100	1	Retribuzione pers. Ruolo uff. tributi (parte)	10.296,00
4110	1	Salario accessorio uff. tributi (parte)	1.040,00
4150	1	Oneri prev.li uff. tributi (parte)	3.196,00
4300	2	Software uff. Tributi (parte)	1.043,00
4700	10	IRAP (parte)	963,00
		Totale	30.914,00
		Totale	
		Trasferimenti	
33540	40	Spese per gestione R.S.U compreso spazzamento (dati UdC)	503.609,43
4500	15	Trasferimento a Unione dei Comuni per progetto rifiuti (scostamenti rispetto a Entrata)	3.534,01
33570	70	Concorso Comunita' di Ambito Toscana Sud	1.186,68
		Totale trasferimenti	508.330,12



Comune di Castel San Niccolò
Provincia di Arezzo

Piazza Piave, 39
52018 – Castel San Niccolò (AR)
Tel. 0575/5710 Fax 571026
C.F./P.IVA: 00133400515
E-mail: csniccol@lina.it

4800	1	Oneri straordinari della gestione corrente	TOTALE	
		Sgravi e rimborsi Tassa smaltimento rifiuti	0,00	
		Agevolazioni ai contribuenti.....		
		COSTO DI ESERCIZIO AI FINI ELABORAZIONE PIANO FINANZIARIO		<u>545.359,12</u>

Pertanto avremo

$$\frac{\text{TOTALE DELLE ENTRATE} \times 100}{\text{TOTALE DELLE SPESE}} = \frac{545.359,12 \times 100}{545.359,12} = 100,00\%$$

Castel San Niccolò, li 07.02.2018

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
F.to (Dott. Ing. Antonio Fani)

Allegato 1

Comune di Castel San Niccolo					
Regione	Toscana				
Cluster	Cluster 15 – Media densità abitativa, centro-nord				
Forma di gestione	Gestione associata in Convenzione di comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) ⁽⁰⁾	1.691,42				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	37,93	-	Toscana	37,93
Cluster ⁽²⁾	-	20,04	-	Cluster 15	20,04
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione di comuni	-14,63
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2	-4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	2	10,33
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	1,27	1,55
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	28,30	-19,54
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	25,05	-3,01
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in € /ton di rifiuti	6.321,84	-		3,74
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				332,09
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				561.702,06

Note:

- (0) Dato di rifiuti urbani totale 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale. (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia)
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Allegato 2

Comune di Castel San Niccolo					
Regione	Toscana				
Cluster	Cluster 15 – Media densità abitativa, centro-nord				
Forma di gestione	Gestione associata In Convenzione di comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) ⁽⁰⁾	1.592,28				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	37,93	-	Toscana	37,93
Cluster ⁽²⁾	-	20,04	-	Cluster 15	20,04
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione di comuni	-14,63
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2	-4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	2	10,33
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	1,27	1,55
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	21,67	-27,16
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	25,05	-3,01
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in € /ton di rifiuti	6.321,84	-		3,97
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				324,70
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				517.010,73

Costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato ai sensi della "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Note:

- (0) Dato di preventivo 2018 dei flussi di rifiuti gestiti forniti dal Gestore SEI Toscana.
- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale. (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia)
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata determinato sulla base dei dati di preventivo 2018 dei flussi di rifiuti gestiti forniti dal Gestore SEI Toscana.
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Letto, approvato e sottoscritto



IL PRESIDENTE
(Fabio Del Sere)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, in base ad attestazione del Funzionario incaricato delle pubblicazioni sul sito internet del comune, certifica che la presente deliberazione è ivi pubblicata il 6.03.2018 per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Castel San Niccolò, 6.03.2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)

CONTROLLI ED ANNOTAZIONI

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

Divenuto esecutivo in data .2018 per decorrenza termini (Art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Castel San Niccolò li .2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Del Pianta Giuseppe)

Da trasmettere ai seguenti uffici: tributi, ragioneria.